

PROGETTO MIGRANTI (Station Project)

Idea Maturata:**

Azione in sinergia con le attività già in essere del Vicariato nell'ambito dell'assistenza ai migranti.

Il focus dell'azione in una prima fase è l'accompagnamento, l'ascolto e l'incoraggiamento; mentre in una fase successiva (se ci sono le condizioni, anche in concomitanza con la prima fase) l'apertura di servizi esclusivamente diurni, allestiti in uno spazio in gestione al progetto.

Il personale religioso (si prevede inizialmente un gruppo di 6/7 religiose e religiosi di diverse Congregazioni) di provenienza principalmente – ma non esclusivamente - dai paesi di origine della maggioranza dei migranti che transitano su Roma (Corno d'Africa) si impegnerà a:

1- fornire supporto umano, spirituale e psicologico così come una guida per l'accesso ai servizi disponibili nei centri di maggiore presenza/afflusso/transito della città (ad esempio ora l'azione di una religiosa Comboniana Eritrea e di una volontaria che la aiuta quotidianamente si svolge principalmente in Piazza Indipendenza, Collatina, Tiburtina, Anagnina). Intendiamo inserire l'attività dei religiosi che parteciperanno al progetto all'interno di azioni già in essere e gestite dal Vicariato / Caritas Diocesana, in modo da rinforzarle, ma senza duplicare e disperdere gli sforzi.

Per questo motivo chiediamo che l'Ufficio Migrantes ci metta in contatto con chi già opera – nell'ambito del Vicariato/Caritas – nell'ambito (ci sono centri gestiti dal Vicariato/Caritas? Oppure ci sono già team coordinati dal Vicariato / Caritas che operano nelle baraccopoli o nelle stazioni...?)

2- una volta che il gruppo di religiosi (e volontari ad essi affiliati) si è consolidato e opera pienamente, pensiamo sia importante aggiungere una componente al progetto, ovvero l'apertura di uno spazio/centro di riferimento – **non** residenziale - in cui i religiosi con formazione in professioni quali medicina, infermieristica, psicologia... forniranno servizi socio-assistenziali e di formazione/animazione, oltre all'accompagnamento pastorale. Ci sarà sempre nel gruppo di religiosi chi continuerà l'azione "itinerante" e servirà da facilitatore/mediatore indirizzando i rifugiati al centro. Per quanto concerne questo secondo punto, chiediamo all'Ufficio Migrantes se il Vicariato potrebbe valutare l'idea di mettere a disposizione dei locali da adibire al servizio descritto, la cui gestione sarà responsabilità del progetto.

Sostenibilità finanziaria:

- contributo delle varie Congregazioni che partecipano
- tramite ufficio Migrantes del Vicariato, richiesta di aiuto economico a Mons. Giancarlo Perego (Direttore della Fondazione Migrantes della C.E.I.) e all'Elemosiniere di Sua Santità, Sua Ecc.za Mons. Konrad Krajewski.

Dettagli logistici preliminari:

- i religiosi andranno a vivere e a far parte delle loro comunità presenti a Roma; per coloro che non hanno comunità a Roma, la loro congregazione prenderà accordi con altre comunità religiose presenti sul territorio;
- per quanto riguarda il profilo dei candidati/e si è deciso di adottare quello sviluppato dall'UISG per il loro Progetto Sicilia;
- un comitato direttivo (minimo 3 membri) si occuperà di iniziare e mantenere le relazioni con le realtà già esistenti indicateci dal Vicariato, di coordinare i diversi partecipanti e di gestire il fundraising e la rendicontazione (nel caso in cui si ricevano sovvenzioni dall'esterno). Questo comitato resterà in funzione per l'intera durata del progetto.

*** dopo incontro tenutosi lunedì 27 luglio con Don Pier Paolo Felicolo e Dott.sa Francesca De Martino dell'Ufficio Migrantes del Vicariato di Roma.*